

dal ponte Contarini sino alla chiesa di san Michele : il combattimento fu accanito, fu sanguinoso. Delle particolarità di esso abbiamo notizia dal Verci, il quale così ne scrive : « Quelli di dentro si difendevano coraggiosamente e per conseguenza costò molto sangue agli assalitori e forse per quel giorno sarebbe riuscito vano ogni sforzo, se un accidente non avesse agevolata l'impresa. Tutti que'frati, che combattevano nell'esercito della lega, dei quali ve n'era d'ogni religione, bianchi, negri e grigi, si unirono d'accordo a costruire con legnami una *vigna* ossia *gatto*. Coperti da questa macchina speravano gli aggressori di rompere le porte di Ponte Altinate. Tanta quantità di pece, di zolfo e di altre materie accese fu gittata dalle mura addosso a quella macchina per distruggerla, che il fuoco attaccatosi ad essa si comunicò anche alla porta medesima e la ridusse in cenere. Ansedisio perdette a una tal vista il coraggio e tutta la speranza. Un buon padovano avvedutosi del suo avvilito lo consigliò di capitolare col legato, ma il malvagio Ansedisio lo passò da parte a parte con una stoccata nel petto ed insegnò quanto sia pericoloso il dar consigli a' tiranni. Fu questo l'ultimo tratto della sua crudeltà ; imperciocchè sorpreso da spavento montò poco dopo a cavallo e per la porta di san Giovanni prese la fuga, nè i suoi furono lenti a tenergli dietro. Fu inseguito da Tiso da Camposampiero e da altri valorosi padovani, ma non potendolo raggiungere, sfogarono questi la loro rabbia contro la sua gente, ch'era stata tarda a fuggire, uccidendo quanti sgraziatamente capitarono alle loro mani. Ansedisio tutto sudore ed anelante giunse a salvamento in Vicenza. »

Intanto l'armata dei confederati, favorita dall'imprevisto evento, potè, più presto che non sarebbesi immaginata, entrare padrona di Padova. E con allegrezza l'accosero i padovani ; e l'allegrezza sarebbesi manifestata con maggior entusiasmo di riconoscenza, se la militare licenza non l'avesse amareggiata col lutto del più orrendo saccheggio, cui non poterono in veruna guisa